

mutui di L.9.500.000 e di L.500.000, concessi da questo Istituto al Consorzio stesso, al saggio rispettivo del 6% e del 6,50%.

Tale anticipata decurtazione doveva avvenire mediante il ricavo dello sconto, al saggio contrattuale, delle annualità di contributo statale sugli interessi, relative ai due mutui suddetti, e devolute a favore dell'Istituto per essere portate a decurtazione delle bimestralità di ammortamento.

Il Consiglio ebbe a pronunciarsi favorevolmente al riguardo, limitando però il consenso al solo mutuo di L.9.500.000 concesso al saggio del 6%, e pertanto l'operazione di riduzione venne effettuata solo per tale mutuo.

Il Consorzio della Grande Bonificazione Ferrarese chiede ora di poter effettuare il totale anticipato rimborso del mutuo di lire 500.000 sopra indicato, ciò che gli è consentito dalle vigenti disposizioni di legge e che d'altra parte non trova ostacolo in patenti contrari nel contratto stabiliti.

E' tuttavia da tener presente che per stabilire la cifra rappresentante l'effettivo debito del Consorzio verso l'Istituto occorre procedere allo sconto delle relative annualità di contributo statale sugli interessi, di cui gode il mutuo in parola, annualità che, naturalmente, debbono continuare ad essere corrisposte all'Istituto.

Poichè l'Istituto non può opporsi, per i motivi suddetti, alla totale estinzione anticipata del mutuo, e poichè nessuna perdita verrebbe a verificarsi per l'Istituto stesso, relativamente all'operazione di sconto delle annualità di contributo, dato che tale sconto sarebbe effettuato allo stesso saggio contrattuale del 6,50%, il Direttore Generale sottopone la richiesta del Consorzio della Grande Bonificazione Ferrarese al Comitato e al Consiglio perchè possano deliberare l'accoglimento .

